



IREA  
Fondazione

Morini Pedrina Pelà Tono

Numero 30 - 2016  
Stampato in proprio



La bottega degli  
oggetti artigianali

f | [irealizzabili.it](http://irealizzabili.it)

## SOMMARIO

Editoriale

Cambio di testimone  
alla direzione IREA 1

La direzione informa

Benvenuto presidente! 1

Servizi IREA

Grazie direttore! 2

Presentazione del nuovo  
organigramma 4

Inclusione Sociale

Finalmente... la gita  
in montagna! 5

Formazione del personale

"Sono Adulto"  
Convegno Erickson 6

Inclusione Sociale

Una giornata  
di lavoro a Roma 7

Volare alto

2010-2015  
le persone (grandi e  
piccole) nei nostri  
servizi 8

Editoriale

## CAMBIO DI TESTIMONE ALLA DIREZIONE IREA la Direzione dell'ente cambia ma l'ente non cambia direzione!



Il 2016 inizia con grandi novità per la nostra Fondazione: il "pensionamento", annunciato da qualche anno, di Franco Bissaro, direttore dal 1976, e il passaggio del testimone a Elena Littamè, coordinatrice dei servizi per la disabilità che lavora al suo fianco da 18 anni.

Il passaggio generazionale avviene dal primo di febbraio nel segno della **continuità**: Elena Littamè, da sempre, ha affiancato Franco Bissaro in Irea in tutti gli ambiti di gestione e sviluppo dei nostri servizi, dal miglioramento continuo della qualità alla gestione delle relazioni e degli accordi con i committenti Regione, A.Ulss, Comuni del territorio, dalla progettazione di nuove attività (pensiamo al progetto PARI) all'accreditamento istituzionale di tutti i servizi (Centri Diurni, Co-

munità Alloggio, Centro Formazione Professionale e Nido Integrato), dal coinvolgimento delle famiglie a quello del territorio.

Con lo stesso "sguardo" e la stessa attenzione, quindi, ma anche con un approccio che sicuramente si **differezierà** come capita sempre quando avvengono questi cambiamenti, *la Direzione Irea cambia ma l'Ente non cambia direzione*: guarda al futuro con fiducia e serenità certo di una identità e una storia importante e significativa, "una storia dinamica che si dipana e si rinnova intorno alla mission di IREA, che ha sempre chiesto, chiede e chiederà ai suoi amministratori di avere la capacità e la sensibilità di leggere i bisogni, la professionalità per progettare risposte e soluzioni, l'imprenditorialità per gestire progetti e servizi".

La direzione informa

di Elena Littamè

## BENVENUTO PRESIDENTE!

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2016 è stato nominato Presidente Irea Aldo Ghiotti, già consigliere della nostra Fondazione dal 2015. Il no-

stro benvenuto e i migliori auguri per il nuovo mandato al Presidente che succede ufficialmente a Don Luciano Carraro, dopo un periodo di vacanza della carica in cui il vice Presidente, don Lorenzo Mocellin, ne ha fatto egregiamente le veci.

## GRAZIE DIRETTORE!

1976-2016: 40 anni insieme. 40 anni in cui IREA è stata più che un "posto di lavoro" per il nostro Direttore: è stata un gruppo da far crescere e guidare, un'azienda da innovare e sviluppare, un esempio che ha stimolato e promosso la crescita anche di altre realtà del nostro territorio e, non ultimo... quasi una famiglia!

Grazie Direttore: per i traguardi raggiunti, per la battaglie condotte insieme, per gli insegnamenti, per i confronti (e anche gli scontri... sempre stimolanti!), grazie per questi 40 anni, significativi, trascorsi insieme!



1 1974, prime gite

2 1987, foto di fine anno

3 1987, visita Pastorale

4 1989, pranzo

5 1992, 20° Fondazione Morini

6 2008, Mostra Magia delle forme

7 2008, festa di compleanno Comunità Villa Benvenuti

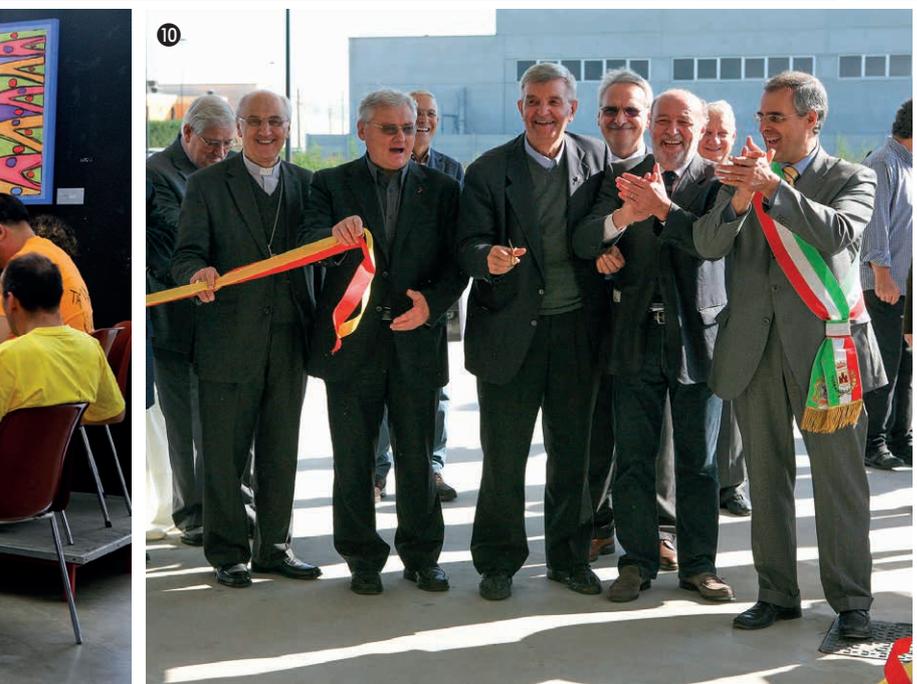
8 2008, servizio Lasalandra

9 2009, inaugurazione Casa e Bottega

10 2012, 40° anniversario e inaugurazione sede Bressan



11 2009, festa al maneggio  
12 2016, in Regione con il consigliere Marcello Berto  
13 2015, Franco



## Assemblea delle famiglie PRESENTAZIONE DEL NUOVO ORGANIGRAMMA

### Presenti

Familiari utenti dei:	presenti	su	
Centri Diurni	29	72	
Comunità Alloggio	6	15	
Centro Formazione Professionale	3	5	
PARI	4	12	
	<b>42</b>	<b>104</b>	<b>40%</b>

### Rappresentanti

RAPPRESENTANTI DEI FAMILIARI	FAMILIARE DI	SERVIZIO	
Trevisan Gianni	Trevisan Filippo	CD Viale Fiume	0429 783511
Mattiolo Carla	Galante Silvia	CD Viale Fiume	349 3103635
Legnaro Elisa	Legnaro Fernanda	CD Via Bressan	347 5899170
Cavallaro Bruno	Cavallaro Diego	CD Via Bressan	333 7710784
Zecchetin Antonio	Zecchetin Fabio	CD Via Cavour	339 6041042
Zanetti Milena	Smaniotto Sara	CFP	340 7926372
Favaro Basilio	Favaro Roberto	CA	348 3901684

### Verbale

Sabato 12 Marzo, dalle 9.30, si è svolta l'assemblea annuale delle famiglie, nella sala polivalente di Via Bressan. L'incontro è iniziato con la presentazione e i saluti del nuovo direttore della Fondazione IREA Elena Littamè e del nuovo presidente Aldo Ghiotti. Il Presidente sottolinea come la scelta interna del nuovo direttore e dei coordinatori sia tesa a valorizzare le risorse presenti nell'organizzazione con l'obiettivo di stimolarne sempre più la crescita e lo sviluppo. Tra le parole che vengono utilizzate da Littamè e Ghiotti, spiccano "PERSONA", la persona utente, familiare, operatore, lavoratore, da mettere sempre al centro come prevede la nostra mission e "APPARTENENZA" come concetto da realizzare ogni giorno, per tutti, dentro e fuori i nostri servizi.

Si citano le parole della canzone di Giorgio Gaber: "L'appartenenza non è un insieme casuale di persone... l'appartenenza è avere gli altri dentro di sé!"

Viene presentato il nuovo organigramma che prevede una suddivisione del coordinamento in tre figure di riferimento:

- Sara Pinarello coordinatrice dei Centri Diurni;
- Manuela Frizzarin coordinatrice dei Servizi Residenziali;
- Anna Nagy coordinatrice del CFP e dei Progetti Sperimentali e Innovativi (PARI, PLP).

Permangono le figure educative di riferimento nei diversi servizi e laboratori:

- A. Seno, M. Frizzarin e S. Andreose, in Viale Fiume;
- D. di Claudio, G. Trimarchi, S. Martinello in via Bressan;
- A. Morati in Via Cavour;
- A. Costa riferimento per il CFP;
- A. Nagy riferimento per il PARI.

Viene condiviso il programma operativo 2016 con particolare attenzione per le attività e gli eventi del primo semestre. I familiari vengono invitati a partecipare alla realizzazione, in particolare di:

- Este in fiore (17 APRILE) per l'allestimento e gestione dello stand in piazza Maggiore, i laboratori e l'attività del negozio in via Cavour, facendo riferimento a Sara Pinarello per concordare partecipazione e ruoli;
- Festa al maneggio (13 MAGGIO) per l'allestimento, l'organizzazione e la gestione della gara delle torte e delle altre attività previste facendo riferimento a Manuela Frizzarin e a Davide Di Claudio.

In conclusione, Sara Pinarello presenta un breve video di presentazione delle attività e viene distribuito tra i presenti un questionario molto sintetico per la raccolta della soddisfazione dei familiari per il servizio erogato, ripreso da quello già utilizzato nelle indagini precedenti e che probabilmente sarà nuovamente somministrato nel corso del 2016 contestualmente in tutti i Centri Diurni della nostra AUIss.

L'assemblea si conclude alle 11.30.

# Finalmente... la Gita in montagna!

19 febbraio 2016

di Davide Di Claudio

Per IREA sono presenti:

E. Littamè, direttore; S. Pinarello coordinatrice dei Centri Diurni; M. Frizzarin coordinatrice dei Servizi Residenziali; A. Nagy coordinatrice dei Progetti Innovativi; A. Seno, L. Rossato, D. Di Claudio, G. Trimarchi, S. Andreose, S. Martinello, funzioni educative

DIDASCALIA ALLA TABELLA

Il 31 marzo 2016 si è svolto il Consiglio dei Familiari con il seguente o.d.g:

- Eventi: Este in Fiore e Festa al maneggio
- Raccolta elementi di soddisfazione e spunti di miglioramento
- Varie ed eventuali

I rappresentanti dei familiari dei diversi servizi si sono resi disponibili a divulgare il proprio numero di telefono per essere più facilmente contattati e raccogliere eventuali richieste di chiarimento, suggerimenti, lamenti... e per perseguire un sempre più ampio coinvolgimento dei familiari alla vita di IREA.

**Promemoria attività ed eventi**  
Primo semestre 2016

## RAPPRESENTANTI DEI FAMILIARI

### Este in Fiore

domenica 17 aprile 2016 tutto il giorno, stand in piazza Maggiore, laboratori in Via Cavour

### Festa al maneggio

venerdì 13 maggio 2016 pomeriggio

### Soggiorni a Caorle

da sabato 25 giugno a sabato 2 luglio 2016

### Progetto L.in.K. lavorare in collegamento

da lunedì 13 giugno 2016 a venerdì 22 luglio 2016

### Festa in piscina a Este per conclusione attività ottobre- giugno

mercoledì 22 giugno 2016 (salvo eventuali recuperi)

Dopo tanto sperare finalmente la desiderata gita in montagna è arrivata. I gruppi di via Bressan e via Cavour per un totale di 34 tra ragazzi e ragazze e 7 operatori sono partiti alla volta di Asiago. L'abbiamo trovata innevata e appena arrivati alla Casetta Rossa il primo pensiero è stato quello di toccare la neve, pestarla sotto i doposci per sentire quel classico rumore che ti fa tornare bambino e via con le foto, il cappuccino e la brioches, il caffè e la merenda portata da casa, contenti di essere lì tra amici e colleghi di sempre.

Il tempo è tiranno ma vogliamo assaporarlo fino in fondo... così si parte per la pizzeria dove troviamo una gradita sorpresa: i genitori e alcuni amici di Gianni Padovan che ci aspettano e tutti ci domandiamo il perché. Presto detto: è il compleanno di Gianni e oggi lo festeggeremo tutti insieme! Una gran bella sorpresa condita di dolci e spumante. Un caffè e via per le vie del centro tra nuove foto, negozi, bar e... ci siamo persi qualcosa?!? No tutto fatto, tutto bello, tutto buono... tutto... tutto... piacevolmente piacevole!



Casetta Rossa, Kaberlaba e passeggiata per le vie del centro.



# “Sono Adulto”

CONVEGNO ERICKSON  
Rimini 4 e 5 marzo 2016

di Paola Baratella

“Ciao ragazzi” è il saluto consueto rivolto alle persone con disabilità che abitano i Centri Diurni e/o le Comunità Alloggio, che comunque nel linguaggio comune, ognuno di noi utilizza verso coetanei. Un saluto familiare che si mantiene anche quando i volti cominciano ad avere segni eloquenti del tempo che passa. Un'espressione di vicinanza e familiarità che, nelle situazioni di disabilità, tende anche a perpetuare l'idea che persone di trenta, quaranta o cinquant'anni siano “eterni ragazzi”, cristallizzati in una sorta di infanzia e adolescenza senza fine. In realtà anche le persone con disabilità sono uomini e donne che, pur con difficoltà e in modo singolare, stanno effettuando un percorso di vita e di crescita. Come riconoscerlo?

“Pensami adulto” è l'invito fatto a tutti i “professionisti della cura, operatori e familiari” ad assumere un atteggiamento mentale che riconosca anche i minimi segnali di una adultità e ne incoraggi le diverse espressioni. Come? Sostenendo la capacità di scelta, ad es. “Posso avere il caffè stamattina al posto del solito the”, in tutte quelle ordinarie, consuete esigenze quotidiane che possono fare la differenza per ognuno di noi.

Servirebbe “un pensiero caldo” sostiene D. lanes, quello che apre lo spazio all'utopia che richiede passione e creatività così da intravedere nelle persone, anche le più compromesse, la possibilità di essere uomini e donne reali con i bisogni di tutti gli esseri umani. Per produrre un cambiamento serve anche un “pensiero freddo” precisa sempre D. lanes, ovvero razionalità e disincanto per sostenere ogni persona con disabilità nel raggiungimento di un proprio standard di adulto che generi benessere per se e gli altri. Sembra essere questo il vero cambio di prospettiva: assumere un at-



Elena Littamè, Sara Pinarello, Manuela Frizzarin, Anna Nagy e Paola Baratella al Convegno di Rimini con il professor Andrea Canevaro



teggiamento che, coerentemente con l'età anagrafica, accompagni la persona al raggiungimento di questa meta aiutandola a riconoscere le proprie esigenze ed aspettative, rafforzando così il suo diritto a scegliere autonomamente il proprio futuro attraverso esperienze concrete e nei contesti di vita di tutti.

È questa la sfida lanciata nel convegno svoltosi a Rimini il 4/5 marzo 2016 dal titolo: “sono adulto” affer-

mazione e domanda insieme. Affermazione, ovvero, la richiesta che le persone con disabilità rivolgono ai familiari, agli operatori di essere considerati “grandi”; domanda che apre all'incertezza che ogni giovane essere umano vive nel proiettarsi verso il futuro, con la consapevolezza di non poter programmare tutto e che solo accettando l'imprevisto (A. Canevaro) si diviene davvero adulti.

# Una giornata di lavoro a Roma

AL MINISTERO DEL LAVORO PER PARTECIPARE AL GRUPPO 1 DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DISABILITÀ

di Elena Littamè

Nell'ultimo anno all'incirca una volta al mese sono stata a Roma attorno ad un grande tavolo di una delle sale riunioni del Ministero del Lavoro per discutere di "riconoscimento della condizione di disabilità" insieme ai rappresentanti delle principali associazioni, federazioni ed istituzioni coinvolti su questo tema.

Al tavolo sono seduti ISFOL, MINISTERO DEL LAVORO, MINISTERO DELLA SALUTE, ANFFAS (associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettive e/o relazionale), AISM (associazione italiana sclerosi multipla), ANMIC (associazione nazionale mutilati e invalidi civili), AIAS (associazione italiana assistenza spastici), FAND (federazione associazioni nazionali disabili), CGL (non serve declinare la sigla!), ENS (ente nazionale sordi), FISH (federazione italiana superamento handicap), DPI (disabled people's international), INPS, INAIL, MINISTERO SEMPLIFICAZIONE PA (per la semplificazione della pubblica amministrazione), MINISTERO DELLA SALUTE, COORDOWN (coordinamento nazionale associazioni delle persone con sindromi di down), AMNIL (associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro), INAS (patronato CILS), ANGSA (associazione nazionale genitori soggetti autistici), COORDINAMENTO MEDICI LEGALI ASL.

Io, su quel tavolo rappresento Feder-solidarietà (l'organizzazione politico-sindacale delle cooperative sociali e delle imprese sociali aderenti a Confcooperative) e il Forum Terzo Settore (che rappresenta 70 organizzazioni nazionali che operano nel volontariato, nell'associazionismo, nella cooperazione sociale, nella solidarietà internazionale, nella finanza etica, nel commercio equo e

solidale del nostro paese!).

Sono stata candidata a questo ruolo da Marco Tirabosco, coordinatore di Alambicco e Consigliere Regionale di Federsolidarietà, per le competenze che in questi anni ho consolidato su ICF (classificazione internazionale del funzionamento) e Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Che onore! Insieme ad alcuni "pilastri" che difendono i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie abbiamo lavorato su un documento che dovrebbe contribuire a cambiare, con una nuova legge, l'attuale sistema di riconoscimento dello stato di invalidità civile (D. Lgs. 23 novembre 1988, n. 509), cecità civile, sordità civile, handicap (L. 104/1992) e disabilità (L. 68/1999).

Si discute sull'utilità e la composizione dell'attuale commissione, sulla proposta di ridurre il numero di membri e di chiedere che sia sempre presente uno specialista della

condizione da accertare, sulla differenziazione del percorso per minori, adulti e anziani o condizioni particolari (cecità, sordità e patologie oncologiche) ma anche sulla questione relativa al passaggio dall' "accertamento" al "riconoscimento".

L'**accertamento** "verifica" che l'interessato abbia una determinata patologia e per la stessa attribuisce i servizi che lo stesso ha richiesto se ve ne sono le condizioni. Con il **riconoscimento** si riconosce (non si verifica!) la patologia della persona e i benefici e i sostegni ai quali ha diritto. Con questo cambiamento, tra l'altro, si andrebbero ad unificare quelli che oggi sono percorsi diversi, come ad esempio quelli per l'integrazione scolastica e il collocamento mirato (L. 68/99).

La discussione non è facile: ognuno porta il suo contributo, la sua visione e posizione. Le diverse prospettive (... e come avete visto sono molte!) non sempre sono facili da conciliare... ma il lavoro non è ancora finito... Giovedì 14 aprile sono tornata a casa alle 10 di sera, stanca ma soddisfatta: di "esserci stata" (Grazie Marco!) di aver dato il mio "piccolo" contributo, ma soprattutto di essermi confrontata con persone come Giampiero Griffò e Carlo Giacobini, due delle persone che stimo di più in questo ambito e che giovedì ho rivisto (trovandomi sempre in gran sintonia con loro!) con grande piacere. Il lavoro non è ancora finito: io ci sarò!

È arrivato il meritato congedo dopo 30 anni insieme...  
Grazie ancora Miranda!

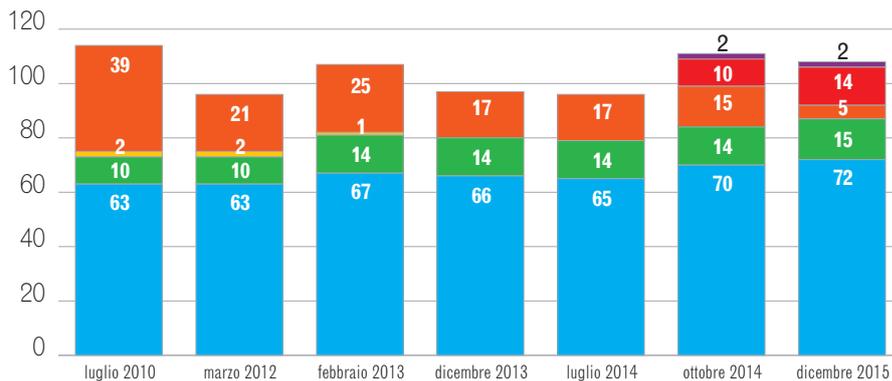


# 2010-2015, le persone (grandi e piccole) nei nostri servizi

di E. Littamè

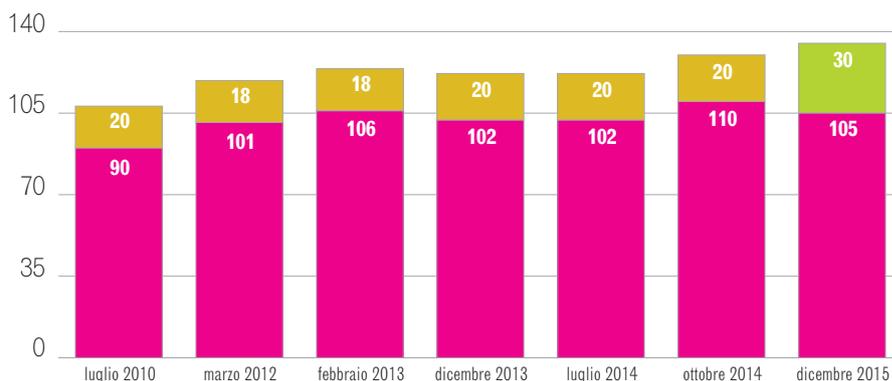
## LE PERSONE COINVOLTE IN SERVIZI E PROGETTI PER LA DISABILITÀ

- Centri Diurni
- Centro Formazione Professionale
- Comunità Alloggio
- Progetto PARI
- Assistenza Domiciliare
- Progetto PLP



## LE BAMBINE E I BAMBINI ISCRITTI NEI NOSTRI SERVIZI PER LA DISABILITÀ

- Scuola infanzia
- Sezione Primavera
- Nido Integrato



Oggi Irea è



**72** persone  
CENTRO DIURNO

**15** persone  
COMUNITÀ ALLOGGIO



**12** persone  
PROGETTO P.A.R.I.

**3** persone  
PROGETTO LAB. PROTETTO



**5** allievi  
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Formazione Iniziale

**30** allievi  
CORSO OSS  
Formazione Superiore



**106** bambini  
SCUOLA DELL'INFANZIA

**30** bambini  
NIDO INTEGRATO

IREA  
Fondazione

Morini Pedrina Pelà Tono

CONTATTI

t. 0429 602674

f. 0429 601371

irea@morinipedrina.it

www.morinipedrina.it